



Immagini e parole



*Sabrina Castori
Gianmarco Cherchi
Piero De Iaco
Andrea De Luca
Vito Gadaleta
Claudio Gambini
Valerio Lintozzi
Alberto Martinenghi
Monia Quintiliani
Antonio Sanfilippo
Sara Svagelj
Morena Tarsi
Massimo Zampetti*



PAGINE

22

SABRINA CASTORI
GIANMARCO CHERCHI
PIERO DE IACO
ANDREA DE LUCA
VITO GADALETA
CLAUDIO GAMBINI
VALERIO LINTOZZI
ALBERTO MARTINENGI
MONIA QUINTILIANI
ANTONIO SANFILIPPO
SARA SVAGELJ
MORENA TARSI
MASSIMO ZAMPETTI

Collana a cura di Maida Rocci

© 2017 by Pagine s.r.l.
via Gualtiero Serafino, 8 – 00136 Roma
Tel. 06/45468600
Fax 06/39738771
E-mail: info@pagine.net www.pagine.net

INDICE

SABRINA CASTORI	5
GIANMARCO CHERCHI	12
PIERO DE IACO	19
ANDREA DE LUCA	26
VITO GADALETA	33
CLAUDIO GAMBINI	40
VALERIO LINTOZZI	47

ALBERTO MARTINENGI	54
MONIA QUINTILIANI	61
ANTONIO SANFILIPPO	68
SARA SVAGELJ	75
MORENA TARSI	82
MASSIMO ZAMPETTI	89

SABRINA CASTORI



«Sono nata il 3/7/1969, vivo a Malcesine sul lago di Garda. Non sono una fotografa, catturo emozioni. Ci metto passione e amore, se riesci esce il meglio. Cerco quel qualcosa che possa servire a me e agli altri. Voglio lasciare qualcosa di bello e buono in questo mondo, qualcosa che possa essere utile. Ritengo la fotografia terapeutica, fa bene a me e a chi la

guarda. L'emozione si può fissare oppure la puoi sentire e vivere come qualcosa che solo tu puoi capire. Scatto per me. Scatto per te».



GIANMARCO CHERCHI



«Sono un ragazzo di 25 anni e vengo da un piccolo paesino della Sardegna. Sono laureato in informatica e ho scoperto da pochissimo la mia passione per la fotografia. Attraverso le mie immagini mi piace raccontare estratti di vita quotidiana e familiare. Credo che alcune emozioni e alcuni concetti possano essere rappresentati meglio da una fotografia piuttosto che dalle parole».

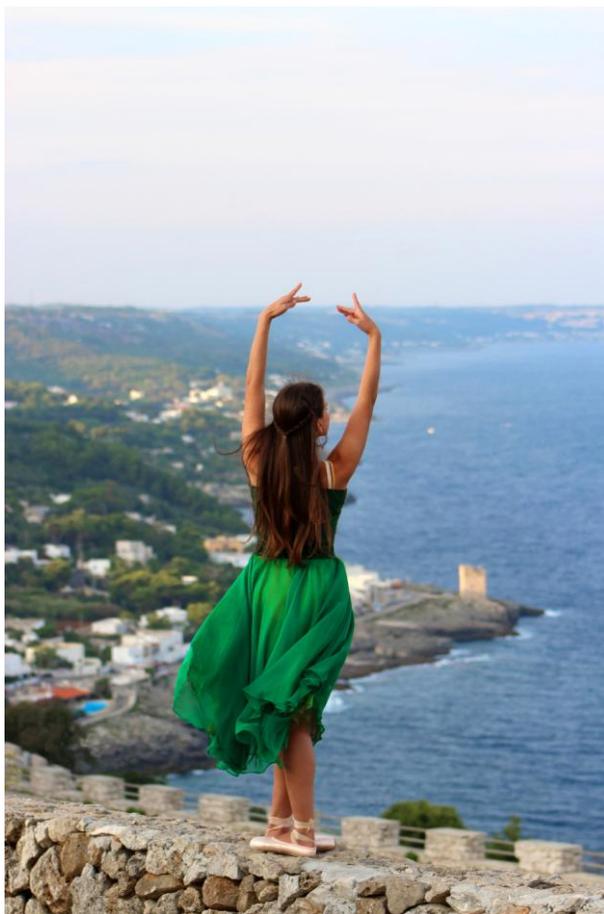


Mani. Mani che hanno lavorato, cresciuto, confortato, educato, amato e infine pregato per quattro generazioni. Mani che raccontano una vita, che raccontano un dolore, che donano conforto.

PIERO DE IACO



«Trasmettere agli altri la bellezza della mia terra: è questo il mio tentativo. Il Salento suscita in me suggestioni, sogni ed emozioni che non riuscirei ad esprimere in maniera esaustiva con le parole: e allora ho deciso di farlo attraverso i miei scatti. Ogni foto è, al tempo stesso, ISTANTE ed ETERNITÀ».



ANDREA DE LUCA



«Mi chiamo De Luca Andrea, nasco 41 anni fa. Prima del 2009 non avevo mai preso in mano una macchina fotografica. Tutto è successo per caso: in un momento della mia vita avevo tanto tempo da riempire ed allora ho pensato di acquistare una reflex. Da lì in poi è stato un crescendo di passione e grazie all'incontro con il fotografo Marcello Benasai questo interesse è esploso. Amo il reportage perché mi permette di venire a contatto con le persone, con le storie e con esperienze di vita diverse e sento che questo mi accresce prima come uomo e poi come fotografo. Presento parte di un lavoro su L'Aquila post terremoto... rappresenta quella notte in cui il tempo sembra essersi fermato».



VITO GADALETA



«Sono nato a Molfetta nel 1963, amo la fotografia e mi piace tantissimo fotografare le cose belle, le cose che piacciono, le cose che fanno riflettere, le cose che fanno sognare».

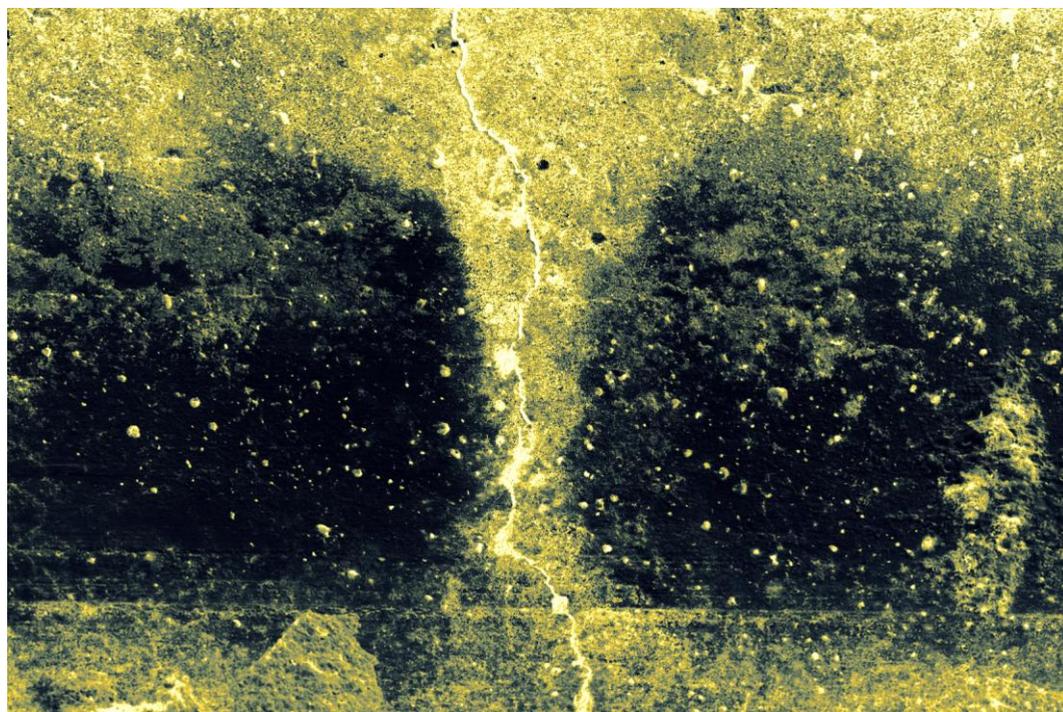


Guardo il mare e il cielo
ho paura dell'immensità
la natura a volte mi spaventa
mi fa pensare quello che non vorrei pensare
e mi sento piccolo davanti alla sua bellezza.

CLAUDIO GAMBINI



«Il mio percorso fotografico nasce dopo lunghi e intensi anni di pittura. I miei diversi progetti fotografici rappresentano immagini astratte che richiamano le forme dei miei dipinti, lasciando allo spettatore una libera interpretazione».



VALERIO LINTOZZI



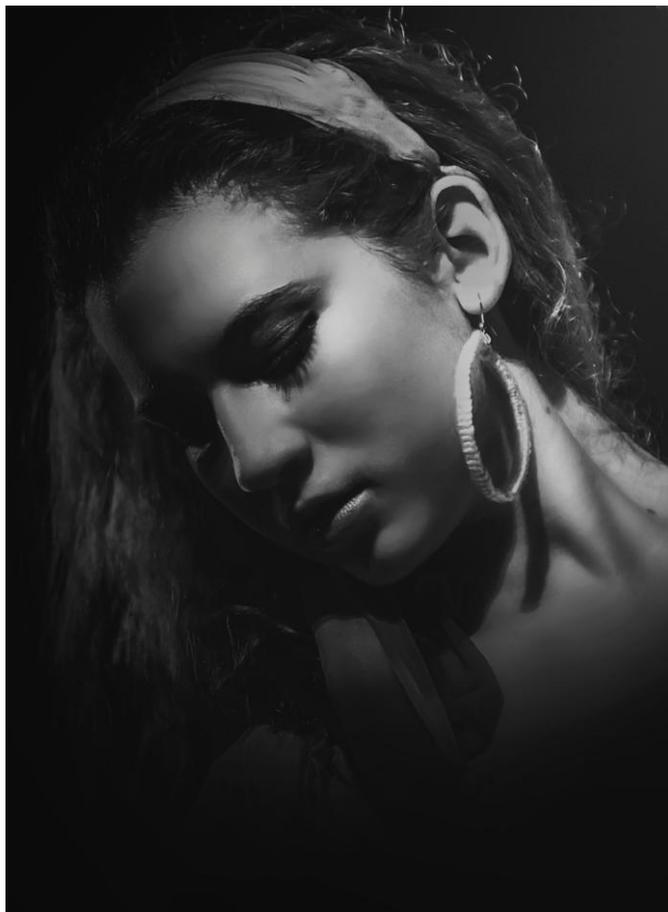
«Classe '91, cresciuto in una Roma periferica, tra strade prive di asfalto, biciclette e ginocchia sbucciate. Il non avere porta a desiderare; la fotografia è l'unica cosa che mi fa ottenere ciò che voglio. Osservo, mi catturi, ti catturo».



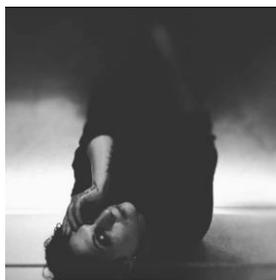
ALBERTO MARTINENGI



«Nato nel 1960, molto presto ho dimostrato interesse per la fotografia, essendo mio padre un amatore. In occasione del mio primo viaggio all'estero, era il 1978, mio padre mi diede la sua macchina fotografica, così come si tramanda un gioiello di famiglia. Così iniziò l'avventura. Nel 1988 diventò una professione».



MONIA QUINTILIANI



«Gli amici mi chiamano Moniù. Nata a Roma il 14/02/'78 e trasferita a Milano nel 2014 per lavoro. Sono innamorata della vita, è tutto quello che vale la pena sapere».



CICCHETTO

ANTONIO SANFILIPPO



«Antonio Sanfilippo, detto Nino, nato a Milano nel lontano 1974. Coniugo la passione per i viaggi con il piacere di fotografare. Ho fatto delle foto in giro per il mondo. Ma ho goduto soprattutto degli istanti mentre fotografavo. “Il mondo è un libro. Chi non viaggia ne legge una pagina soltanto”».



SARA SVAGELJ



Nasce a Monfalcone il 26/09/1985. Fin da piccola ha uno spiccato interesse in particolare per l'arte figurativa. Si laurea in cinema e storia dell'arte. Partecipa con le sue opere fotografiche ad Artefiera Dolomiti 2012. Realizza videoclip, l'ultimo selezionato al Mizzica FilmFest 2016.



MORENA TARSI



Apprende le basi della fotografia con la sua prima reflex analogica e fa alcune esperienze di sviluppo in camera oscura. Passa poi al digitale come autodidatta. Partecipa a vari concorsi fotografici salendo quattro volte sul podio. La sua ricerca personale è rivolta al bianco e nero e al ritratto e figura.



MASSIMO ZAMPETTI



«Classe 1962. Mi interesse di foto dal 1985, autodidatta, tecnica e fondamentali solo scattando e grazie a due riviste dell'epoca. Dopo una pausa dal 1992 al 2007 ricomincio da zero, cresco grazie alle comunità fotografiche virtuali. Caratteristiche: elaboro gli scatti fino ad ottenere più risultati. Nei miei scatti c'è la quasi totale mancanza dell'elemento umano. Il progetto FOESIE... nasce dall'esigenza di unire la passione per la foto con la nascente passione per la poesia».



Immagini e parole

Secondo Man Ray, pittore, fotografo e regista statunitense esponente del Dadaismo, “forse il desiderio più profondo di ogni artista è quello di confondere o di fondere tutte le arti, così come le cose si fondono nella vita reale”. Lo stesso desiderio degli artisti che popolano con le loro immagini questo libro, quello di colpire tutti i nostri sensi e trasportarci in un mondo fatto di emozioni e suggestioni, nella caleidoscopica armonia dei colori come nella essenza luminosa della loro assenza. E allora ecco che l’immagine è l’assoluta protagonista della pagina, la riempie e cattura il nostro sguardo, come una donna gelosa e possessiva che pretende assoluta dedizione e fedeltà; altre volte, invece, l’immagine si volge verso quelle parole che la completano, alla ricerca di un sodalizio capace di fondere in sé il potere evocativo dell’elemento visivo al lirismo delle parole. Parole capaci di descrivere, parole capaci di portare altrove, oltre. Parole, “così innocenti e innocue come sono, scritte sul dizionario, quanto potenti possono diventare nel bene e nel male quando sono nelle mani di chi sa come combinarle” (Nathaniel Hawthorne).

In copertina:
progetto grafico Roberto Accorsi

978-88-6967-548-5



Euro 23,00